

Premesso che:

- La ricchezza e la complessità del patrimonio geopaleontologico e geomorfologico presente nella valle dell'Elce rappresentano un valore culturale e turistico inestimabile per la comunità gagliolese, nonché per l'intrinseco valore che apportano nei diversi ambiti ambientale, storico, naturalistico ed economico e che il Consiglio Comunale intende chiedere di tutelare in ogni sede.
- Da un punto di vista geopaleontologico sono presenti successioni complete e continue di rocce e sedimenti, nonché giacimenti fossiliferi ed elementi geomorfologici di straordinaria rilevanza scientifica, le quali rappresentano gli ultimi 220 milioni di anni della storia del nostro Pianeta.
- Detto patrimonio geopaleontologico, inestimabile e non rinnovabile, non solo deve essere conservato e protetto, ma anche gestito attraverso la sua valorizzazione e divulgazione, promuovendo una conoscenza corretta e consapevole del ruolo del paesaggio e delle sue componenti naturali.
- L'obiettivo che il Consiglio Comunale di Gagliole pone, anche a nome della propria comunità, a sé ed agli Enti comunali e sovracomunali preposti, ed alle Istituzioni ed agli Organismi competenti in materia ambientale, naturalistica e storica, recependo pareri, richieste ed indicazioni di esperti della materia nonché di Enti benefici preposti alla tutela dell'ambiente e del territorio, è di valorizzare il suddetto patrimonio quale bene comune della collettività, attraverso la promozione sia sul territorio nazionale che internazionale, che potrà divenire in questa logica di intervento il fulcro dell'azione ed il centro attrattore legato al territorio e ad una tematica culturale specifica e caratterizzante.
- Partendo dal presupposto che ambiente e turismo sono indissolubilmente legati e interdipendenti, è necessario creare le condizioni perché si realizzi la piena salvaguardia del territorio, in linea con i principi della tutela dell'ambiente e del turismo sostenibile, che punti sulla qualità dell'offerta turistica nella consapevolezza e nel rispetto dei valori della natura.
- E' necessario quindi, che questo Comune valorizzi l'inestimabile patrimonio storico-naturalistico di cui dispone, facendo proprio il compito assegnato dalla Commissione Europea: i siti del patrimonio culturale museale possono diventare spazi pubblici che producono capitale sociale e ambientale, trasformando il paese e la città che li ospitano in motori dell'attività economica, in centri di conoscenza, in punti focali della creatività e della cultura, in luoghi di interazione della comunità e di integrazione sociale.

- Il turismo è uno strumento efficace per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale ma solamente a patto che vengano sensibilizzati e responsabilizzati tutti gli attori di questo complesso sistema: turisti, operatori economici, amministrazioni, enti locali fino ad arrivare all'intera cittadinanza. Tutto ciò è importante affinché il paesaggio e il patrimonio culturale siano considerati un bene comune sia per i visitatori che ne godono le bellezze, sia per le amministrazioni locali che attueranno politiche adeguate per gestirli, sia per la gente locale per la quale essi rappresentano simboli della loro identità.

- Per il raggiungimento di tali obiettivi e finalità nell'anno 2001 è stata costituita la Fondazione Oppedide, che opera in questo Comune da tale anno quale ente di diritto privato senza scopo di lucro, dotato di personalità giuridica ai sensi del d.P.R. n. 361 del 21.02.2000 e che ha realizzato il Museo di storia naturale di Gagliole: a quindici anni dalla nascita, il Museo di Storia Naturale è divenuto una struttura culturale che si occupa di conservazione, di ricerca scientifica e di didattica, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del comprensorio montano dell'alto maceratese, incentivando l'attrazione turistica del territorio.

- Il Museo, oggi con i suoi 8.000 visitatori – moltissimi i giovani discenti provenienti dalle scuole non solo afferenti il limitrofo territorio montano e provinciale – le attività escursionistiche, la foresteria, ecc..., pur non producendo profitti diretti, in quanto la Fondazione non ha scopo di lucro, rappresenta il cardine dello sviluppo sostenibile del territorio di Gagliole, capace di generare condizioni di crescita culturale e sociale e di costituire allo stesso tempo, una leva per lo sviluppo economico attraverso il rafforzamento delle filiere imprenditoriali ad esso collegate.

- La ridetta Fondazione fin da subito ha integrato l'attività museale con attività collaterali sempre legate alla geo-paleontologia e che hanno permesso a questo Comune di disporre di una struttura ricettiva, dotata di 50 posti letto, aule didattiche, sala conferenze, e divenuta poi anche sede del Centro di Educazione Ambientale riconosciuto dalla Regione Marche, struttura che ci permette di ospitare sia le scolaresche che i turisti in visita al museo, di organizzare attività didattiche, campus, escursioni e visite guidate nelle aree di interesse geo-paleontologico del nostro del territorio, in particolare della Valle dell'Elce.

- Il Museo di Storia Naturale, negli anni, ha assunto un ruolo di primaria importanza per questo Comune, sia come attrattore di flussi turistici, che come contenitore di un patrimonio storico-culturale di rilevanza internazionale, divenendo un punto di riferimento per le scuole, non solo quelle dei comuni limitrofi, ed una risorsa per la collettività intera.

- Le ricerche paleontologiche condotte nella Valle dell'Elce e l'analisi della letteratura scientifica confermano che l'intera valle è un paesaggio naturale eccezionale, da tutelare, quindi, e di grande ed attualissimo interesse per la ricerca e di notevole valore didattico.

- La Valle dell'Elce, non priva di notevoli testimonianze storiche oltre che naturalistiche, è stata ulteriormente valorizzata in quanto è divenuta complementare alle attività del Museo di Storia Naturale, ove viene svolta una costante attività didattica extramuseale per le scuole di ogni ordine e grado, e rendendo, conseguentemente, la Valle un vero e proprio laboratorio didattico all'aperto. Questa esperienza, di grande efficacia didattica, permette l'esplorazione di ecosistemi ed emergenze paleontologiche e storico culturali in essa presenti, con la possibilità di osservare direttamente gli affioramenti fossiliferi, le varie formazioni stratigrafiche e di svolgere lezioni di carattere scientifico in questo importante contesto.

- La documentazione geo-paleontologica della Valle dell'Elce, come pure i giacimenti fossiliferi, comprova, tra l'altro, una serie ininterrotta di sedimenti che copre un arco di 220 milioni di anni: un simile patrimonio non solo deve essere protetto e tutelato, ma anche gestito nell'interesse della ricerca e della divulgazione, facendo proprio il principio secondo cui **“il patrimonio naturale e culturale va necessariamente mantenuto e quindi tutelato, affinché le generazioni future possano usufruirne con diritto”**, e anche la dichiarazione di interesse culturale della suddetta area potrà costituire un ulteriore esempio e uno stimolo alla conservazione, alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio paleontologico della nostra Regione.

- Il Comune di Gagliole, a seguito di tutte queste azioni intraprese, ha qualificato nel proprio piano regolatore l'area demaniale della Valle dell'Elce come parco geo-paleontologico e archeologico, imprimendo nel regolamento di attuazione del suddetto piano una specifica destinazione del territorio all'espletamento di funzioni didattiche e scientifiche, in cui è, pure, possibile creare luoghi di sosta e

punti di osservazione delle emergenze paleontologiche, archeologiche, naturalistiche e storico culturali.

- Risulta conclusivamente opportuno, nell'ottica della piena tutela dei valori ambientali, naturali, storici, artistici, educativi, didattici, turistici e sociali, domandare all'Ente regionale, proprietario dell'area in cui specificamente insiste il complesso naturalistico denominato Valle dell'Elce sita in territorio di Gagliole, di avviare le opportune procedure per l'apposizione del vincolo di tutela paleontologico ed archeologico di cui al D.L. 22.04.2004 n. 42.

Vista la relazione sulla successione stratigrafica e giacimenti fossiliferi della Valle dell'Elce redatta dall'Università di Camerino;

Vista la relazione sul sito geo-paleontologico della Valle dell'Elce dell'Università degli Studi di Urbino;

Visto il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 31.07.2018, con il quale è stato imposto il vincolo archeologico e la dichiarazione di tutela e di interesse particolarmente importante ai sensi della legge n. 1089/1939 di una parte della Valle dell'Elce;

Visto il D.L. 22.04.2004 n. 42;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di richiedere alla Regione Marche, nella sua qualità di Ente proprietario dell'area in questione, di inoltrare al competente Ministero per i Beni ed Attività Culturali la richiesta di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.L. 22.01.2004 n. 42 e l'imposizione del vincolo di tutela paleontologico e archeologico nell'area ricadente nella Valle dell'Elce contraddistinta al Catasto del Comune di Gagliole, foglio 9 porzione della particella n. 29, Foglio 14 porzione della particella catastale n. 6, foglio 8, porzione della particella 27, come meglio evidenziato nelle allegate planimetrie catastali;

- 3) Di avviare ogni eventuale conseguente ed ulteriore procedura per la costituzione di un parco geo-paleontologico e archeologico della Valle dell'Elce;
- 4) Di trasmettere la presente delibera di indirizzo ed i relativi allegati alla Regione Marche per l'assunzione di ogni auspicabile determinazione conseguente a quanto sopra richiesto e prospettato.